

IL TESTIMONE

Commercialista Parla l'ex tesoriere dei democratici campani

Ma Mazzei conferma: "Romeo mi disse del pranzo con Tiziano alla bettola"



L'enigma

In questa storia
mente almeno
uno tra lui
e l'imprenditore
finito in cella
a Regina Coeli

» VINCENZO IURILLO

Conferma. Il 2 gennaio 2017 Alfredo Mazzei ha raccontato ai carabinieri di Napoli di aver appreso da Alfredo Romeo che questi incontrò Tiziano Renzi in un ristorante di Roma. "Una bettola" poi precisò in un'intervista a *Repubblica*, "e Romeo entrò da una porta di servizio". Ma alla richiesta di intervista Mazzei si chiude, compostamente, a riccio: "Non me la sento, è una vicenda troppo più grande di me e non riesco a padroneggiarla. Per me parla il verbale e quel che ho già detto: confermo, confermo tutto". E saluta. Vicepresidente della Fondazione Mezzogiorno Europa, nata per "volere di Giorgio Napolitano", già tesoriere del Pd campano dal 2010 al 2012, Mazzei conosce Romeo da venti anni. È l'uomo che Romeo sollecitava per provare a incontrare l'ex premier ("Il principe", così Romeo lo definiva nelle intercettazioni agli atti dell'inchiesta Consip), e che a sua volta convinse l'imprenditore a finanziare con 60 mila euro la fondazione renziana Big Bang: "Perorai sicuramente questa ero-

gazione - ricorda Mazzei a verbale - in quanto in quel momento storico credevo nel progetto politico".

È la premessa di una storia in cui uno tra Mazzei e Romeo mente, perché l'immobiliarista napoletano nega di aver mai visto Tiziano Renzi. Mazzei però parla da testimone con l'obbligo di riferire la verità. Romeo, da indagato, questo obbligo non ce l'ha. E cosa dice Mazzei, cosa "conferma"?

A UNA DOMANDA degli inquirenti, rispose così: "Romeo, conoscendo i miei rapporti con Matteo Renzi e con il suo *entourage*, tra cui in particolare Luca Lotti, Alberto Bianchi (presidente di Big Bang, ndr) e Maria Elena Boschi, mi ha sempre chiesto di poter conoscere qualcuno che fosse vicino a Matteo Renzi e non lui direttamente. Io, intendendo tenere sempre ben distinti il ruolo politico da quello imprenditoriale, ho dapprima temporeggiato e poi mi sono rifiutato...". Poi la cena in bettola. "Romeo, se non erro tra il 2014 ed il 2015, mi disse che aveva preso contatti con Carlo Russo, in rapporti con Tiziano Renzi (...). Io gli dissi di non conoscere Russo ma che mi sarei informato (...). Ho poi saputo da Romeo, circa un anno addietro (...), che aveva incontrato Tiziano Renzi; mi raccontò che Russo aveva organizzato un pranzo o una cena in un ristorante di Roma. Mi disse che era rimasto molto colpito da quell'incontro per la spregiudicatezza dei suoi interlocutori... mi fece capire che Tiziano Renzi e Carlo Russo sarebbero stati capaci di intervenire in suo favore per agevolare in relazione ai suoi

rapporti con le stazioni appaltanti". Ci sono anche alcune intercettazioni a ribadire il pressing di Romeo su Mazzei per accreditarsi presso Renzi e il suo mondo. Il 9 settembre 2016 Romeo chiede a Mazzei se ha novità per lui, Mazzei risponde "già fatto quel ragionamento e lunedì lo approfondisco pure perché arriva a Napoli il numero uno".

Il numero uno è Matteo Renzi, che infatti quel giorno è al Teatro San Carlo. Il 16 settembre i due si risentono. "Quella roba va continuata per il discorso che si sono fatti - dice Mazzei secondo il sunto degli investigatori - ha avuto notizie da Roma e anche stasera le avrà". Romeo chiede "se il Principe sta a Napoli". Mazzei lo ha visto al San Carlo: "Sta cotto completamente".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

